



**Provincia di Genova - Gruppo Consiliare Lista Biasotti**

*Segreteria: Piazzale Mazzini 2 - 16122 Genova*

*Tel / Fax: 010.5499211*

---

**Al Signor Presidente  
Della Provincia di Genova**

**INTERROGAZIONE SCRITTA**

**IL CAPOGRUPPO DELLA LISTA BIASOTTI  
PERNIGOTTI MASSIMO**

1. Vista la lettera a firma dell'architetto Liliana Pittarello datata 16 Novembre 1994 protocollo 9115 in cui la Soprintendenza rispondendo alla richiesta della provincia di Genova (non ho al richiesta precisa) ritiene e concorda che il vincolo posto con il dm 19/6/58 (dichiarazione di notevole interesse pubblico) si debba identificare a monte e a valle della via Aurelia per 50 mt **comprendendo l'attraversamento del centro del Comune di Rapallo.**
2. Considerato che la cartografia allegata a quel decreto, d.m. del '58, invece dimostra che il vincolo si ferma sul fiume San Francesco, ossia in prossimità del castello di Rapallo (provenendo da Zoagli) ed escludendo il centro urbano.
3. Considerato che ad ovest del centro urbano, ossia dalla parte opposta a quella appena sopra descritta, oltre il torrente Boate era via vigente il vincolo riferito al promontorio di Portofino derivato dal d.m. 11/06/54.
4. Considerato che il piano regolatore del Comune di Rapallo del 59/60, **atto gerarchicamente superiore e successivo** approvato con decreto del presidente della Repubblica in data 6/1/61 (e non un semplice documento inter nos) non contiene nel centro di Rapallo il vincolo di cui al punto 1) ma esso si ferma ad est con linea coincidente col detto torrente san Francesco (estesa verso monte da altro d.m.)
5. Considerato che invece si nota che nella cartografia attuale dei vincoli disposti sul sito della Regione, coerentemente all'interpretazione del 1994 il vincolo é stato esteso ai 50 mt a monte e a valle dell'Aurelia che attraversa tutta la città di Rapallo, sulla base sembra di una semplice corrispondenza o di forse di un errore della commissione provinciale del 17/07/55 che ha confuso il nome torrente Boate al posto del torrente San Francesco (dando quindi per scontato e accertato che la pianificazione su vincoli esposti in cartografia é predominante, laddove la descrizione per iscritto é chiaramente fallace ed imprecisa) .
6. Considerato che questo vincolo di estensione di dubbia legittimità viene quindi inserito pari pari nel nuovo PUC di Rapallo

## **INTERROGA**

L'Assessore competente per sapere da quale interpretazione si deduce l'estensione del vincolo nel centro di Rapallo, o se esso sia un atto integrativo approvato con legge nazionale di cui non ho conoscenza, e se comunque risulta chiaro alla S.V. che a seguito di questa norma inserita a far data dal 1994 nel centro di Rapallo per un'area ed una fascia continua di 100 mt, grandissima parte delle pratiche edilizie connesse sono prive del parere della Soprintendenza e quindi corrono il rischio di nullità così come i condoni dell'85 e del'94 con le nuove concessioni e/o permessi di costruire in sanatoria ed ancora se ha presente che a causa di tale interpretazione estensiva del vincolo non possono e non potranno essere seguite le normali disposizioni anche temporali per le DIA dovendo attendere il parere vincolante della Soprintendenza che non arriva contestualmente ai venti giorni di attivazione della Dia stessa, ma rappresenta ancora una volta un ulteriore rallentamento dei lavori a danno della collettività.

Genova, 09.09.08

Il Consigliere

**MASSIMO PERNIGOTTI**